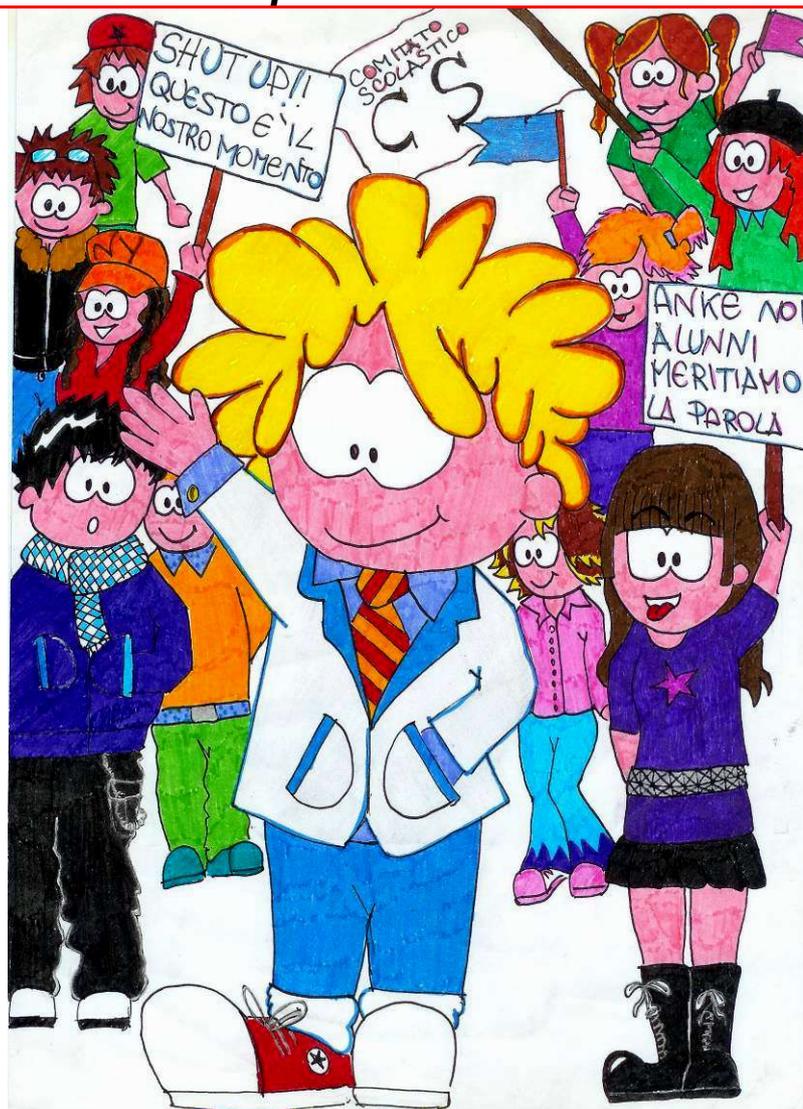


OGGI PARLO IO!

La scuola stampata

SOMMARIO

Feste:	Uno, due, tre, buon anno Auguri!	pag 2
Cinema -Tv	High School Musical 2 Dragon Ball Gt CSI Miami Ratatouille Come tu mi vuoi Matrimonio alle Bahamas Affari tuoi	pag 2
Elettronica - PC:		pag 4
Cronaca scolastica:	Museo del Bali Giochi matematici Concerto di beneficenza Progetto Smilla-Andrill La prima A, un mito! Aggiornamenti CCR	pag 4
Sport:	Champions league e scandalo calcio Gabriele Sandri Magnini, ragazzo d'oro	pag 7
Lettere:	Miss Marple in giallo!!!	pag 7
Musica:	Musica House I Linkin Park System of a down Una ragazza d'oro	pag 8
Il meglio di...	Racconto poliziesco La favola... Poesia per Gesù Poesia Diario segreto di Enrico VIII Diario segreto di Carlo V Un'avventura dantesca	pag 9
Dal mondo del lavoro	Apicoltura I problemi della pesca Lo sciopero dei camionisti	pag 11
Tempo libero:	l'agorà si fa in quattro Chocolate day	pag 11
Interviste impossibili:	Intervista a Martin Lutero Intervista a Eracle Intervista a Fiona May	pag 12

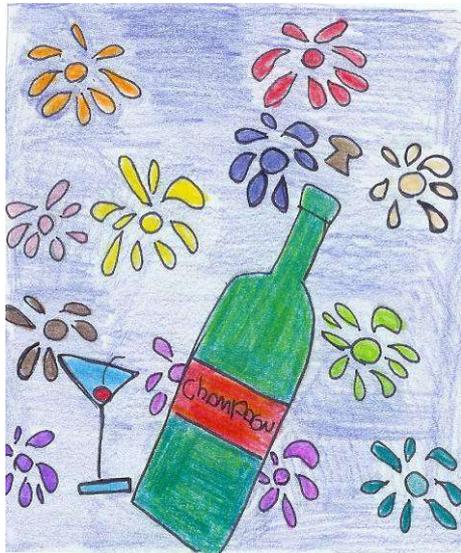


Sondaggi:	Come passerai il 31 dicembre?	pag 13
Posta e risposta:		pag 13
Giochi matematici		pag 14
Colpi di genio		pag 14

F E S T E



TRE.... DUE.... UNO...., BUON ANNO!



di Gian Marco Coletta e Costanza Starrabba

Cosa fareste voi a Capodanno? Bé noi ce la spasseremmo con un bel viaggetto, magari in Austria, con i suoi incantevoli mercatini natalizi pieni di addobbi e luci.

Anche la Francia potrebbe essere una meta niente male, visto che sarà proprio la torre Eiffel "in persona" che - in questo caso - vi illuminerà la festa.

Non mancheranno fuochi da mozzare il fiato. Ma se mirate più lontano, molto più lontano, l'America, e New York in particolare,

fanno per voi: crediamo che sia splendido vedere la Statua della Libertà con un cielo rischiarato da mille colori. Per non parlare del gigantesco albero del Rockefeller Center!!

Ma se volete godervi un Capodanno in famiglia, attrezzatevi di lenticchie zampone torroni panettoni spumanti torte e... ingozzatevi in compagnia, nel più grandioso cenone che possiate immaginare.

Se invece preferite passare il Capodanno con gli amici, prendete qualche botto e lanciatelo in strada, ma solo se i genitori ve lo permettono... la festa sarà senz'altro scoppiettante!!!

E poi, qual è l'aspetto più bello del Capodanno?

Noi lo sappiamo!

L'adrenalina che ti scorre nelle vene quando mancano appena tre secondi al nuovo anno.

Dopodiché ti accasci sul divano e ti fai mille proponimenti per quello che tra tre... due... uno... è il nuovo anno: pensi alla tua età e a cosa ti riserverà il futuro; fai mille progetti, sogni, esprimi desideri, ma quando l'anno nuovo ha solo 5 minuti, sai già che i buoni propositi sono in gran parte destinati ad essere traditi.

Insomma il nuovo anno non si può programmare del tutto; il nuovo anno viene da sé!

AUGURI!

Le aspettative del Natale 2007

di Angelica Petrucci, Chiara, Mattia e Pasquale

Quest'anno abbiamo organizzato dei progetti per rendere ancora più speciale il Natale. Con la professoressa di musica abbiamo formato un coro per cantare "White Christmas", la solista è Martina Tassi. Come

altra canzone cantiamo "Jingle Bells" e le accompagniamo con delle tastiere. Ci esibiremo Sabato 22 Dicembre presso la Scuola media statale "Caio Giulio Cesare" di Offagna. Inoltre, con la professoressa di arte creiamo delle campanelline con dei bicchieri di polistirolo, li decoriamo con delle immagini natalizie e con fette di arance essiccate.



In questi giorni stiamo partecipando al progetto dell'Unicef, per aiutare i ragazzini del Benin, uno Stato dell'Africa dove è molto diffuso il traffico di bambini. Per aiutarli a crescere in maniera adeguata, doniamo dei soldi agli organizzatori che li utilizzeranno per istruirli e curarli.

C I N E M A - T V



WHAT TIME IS IT? HIGH SCHOOL MUSICAL TIME!!!

di Giò e Virgy

"High school musical" è il film più cool dell'anno. Il bellissimo Zac Efron veste sempre i panni dell'affascinante Troy Bolton, accompagnato da Gabriella, ovvero Vanessa Hudgens, che rimane ancora la sua amata. I due, dopo la scuola, si incontrano a lavorare nello stesso locale, che scoprono essere di proprietà della loro nemica, Sharpay Evans. Dopo vari litigi, Sharpay si prende una cotta per Troy e cerca di fare ingelosire in ogni modo Gabriella, tanto da arrivare a partecipare con l'inganno - insieme a Troy - al musical che si tiene ogni anno nella sua villa. Anche Ryan, il fratello di Sharpay, decide di partecipare al musical, non con sua sorella, come ha sempre fatto, bensì con Gabriella e gli altri. La canzone da cantare è "You are the music in me" (Tu sei la musica in me), ma Troy non si sente a proprio agio con Sharpay, così lei, per non avere "concorrenza", vieta di partecipare ai suoi dipendenti, compresi Gabriella, Ryan e gli altri. Questo fa "scoppiare" la ragazza che dice addio a Troy. Quest'ultimo vuole quasi rifiutarsi di cantare, ma alla fine si presenta sul palco, finché da dietro le tende... spunta proprio Gabriella!! La loro canzone "Every day" fa un grande successo e la bella serata si conclude... con un bacio!!! Con questo finale

romantico salutiamo tutti, nell'attesa del terzo episodio!!!



DRAGON BALL GT

di Elia Manzotti

È ricominciata già la ricerca delle sette sfere del drago, nell'ultima e imperdibile avventura di Goku e dei suoi amici!

Dopo il grande successo di Dragon ball Z, Dragon ball GT è stata una grande trovata (se non lo sapete, GT sta per Goku trasforma e quindi per le varie trasformazioni che effettua questo personaggio).

Questa volta, però, c'è un problema, poiché è stata rinvenuta una nuova serie di sfere, ancora più potenti.

A causa di un vecchio nemico di Goku, è stato espresso il desiderio di far tornare piccolo il nostro eroe.



Insieme a Trunks e alla sua vivacissima nipotina Pan, Goku decide di partire per lo spazio e cercare le sette sfere, nel tentativo di tornare adulto.

In questa nuova avventura incontrerà tanti nuovi nemici, ancora più forti dei precedenti, e scoprirà di possedere dentro di sé il potere di effettuare un'altra trasformazione, così da raggiungere lo stadio di supersayan di quarto livello!!!

Questa trasformazione è molto diversa, in quanto Goku cambia moltissimo, infatti gli si allungano un po' i capelli e non cambiano colore.

Poi gli cresce un pelo rossiccio nel corpo, tranne in faccia e sui pettorali, infine gli spunta la coda.

Ma non è finita, in questo stadio Goku sconfiggerà molti nemici e per mettere fine al male sulla Terra si unirà con Vegeta, entrambi in

questo stato, così da formare il guerriero più forte dell'universo, Gogeta!!

CSI MIAMI

di *Elia Campanale*

CSI Miami è un programma per adulti che parla di una squadra della polizia scientifica che ogni volta deve risolvere uno o più casi legati fra loro, analizzando le prove, il cadavere e il luogo del delitto. Il protagonista è il tenente Horatio Caine, di origine italoamericana. Il suo vero nome è David Caruso. CSI vuol dire crime scene investigation, cioè zona del crimine. Ci sono inoltre gli altri colleghi di nome: Tim Speedle (Rory Cochrane), Callaig Duquesne (Emily Procter), Ryan Wolfe (Jonatan togo) Magan Donner (Kim Delaney), Yelina Salam (Sofia Milos), Enric Delko (Adam Rodriguez) ed Alex Woods (Khandi Alexander). Horatio è sicuro di sé, è coraggioso e perspicace e non si lascia mai scoraggiare. Frank è un uomo di media età che aiuta Horatio ad investigare attraverso il computer. Alex è il coroner (medico legale) che analizza accuratamente i corpi. È più sensibile degli altri colleghi. Wolfe invece esamina le prove in laboratorio; in queste ultime puntate ha accettato di farsi intervistare per un servizio che un giornalista deve svolgere per il sindaco. Ogni puntata una scena diversa, ma sempre dinamica ed interessante.

RATATOUILLE: UN PIATTO... CON I BAFFI!

di *Leonardo Fucili e Alessio Pagliarecci*

Questo cartone è ambientato a Parigi nell'età contemporanea.

Il protagonista è un topolino di nome Remy che vive nel sottoterraneo di un appartamento in cui abita un'anziana signora.



Remy, essendo appassionato di cucina, cerca sempre di intrufolarsi a casa della signora per poter vedere una trasmissione culinaria. Dopo varie disavventure è costretto a lasciare l'appartamento e, per sbaglio, si accorge che è sempre vissuto a Parigi, proprio dove lavora il cuoco della trasmissione che ogni giorno segue in TV. Diventa così amico dello chef del ristorante ed inizia a lavorare nel locale diventando una "star" della cucina. Molto importante è il titolo del film, perché è il nome della ricetta che ha reso famoso il topolino.

Questo cartone ci è sembrato molto interessante perché, anche se potrebbe apparire un semplice cartone animato per bambini, trasmette messaggi importanti che si rivolgono anche ad un pubblico adulto. Innanzitutto insegna che non si deve giudicare qualcuno in base

all'aspetto: il semplice topolino riesce infatti a diventare un cuoco di fama mondiale. Inoltre ci fa capire che i sogni si possono realizzare ma solo se ci si crede davvero e si fa di tutto per farli avverare.

Del film ci sono piaciute molto anche le musiche, adatte all'atmosfera in cui si svolgono i fatti.

Non ci sono particolari né evidenti effetti speciali, ma il cartone è ben fatto perché i dettagli dei personaggi sono molto curati (i peli del topo sembrano veri!), la grafica è realistica e ci sono molti giochi di luci e di colori.

Noi consiglieremmo la visione del cartone a tutti, perché è adatto -come abbiamo già detto- a tutte le età, veramente coinvolgente e a volte anche comico, il che non guasta!!

COME TU MI VUOI



di *Alessia Pierantoni e Michela Fratini*

L'amore può superare tutto. Ogni rivalità, diversità tra due persone, può essere sormontata dalla nascita di un'amicizia; fino a diventare amore.

Questo non è altro che il vero significato del film "Come tu mi vuoi" che parla di due ragazzi, Riccardo e Giada. Lei, una ragazza studiosa, forse esageratamente, a cui non interessa la moda e quello che la gente pensa di lei.

Lui è un riccone, pieno di donne. Riccardo chiede ripetizioni a Giada per superare gli esami e finiranno per innamorarsi.

Un amore senza limiti. Lei cambierà aspetto e modo di comportarsi solo per lui.

Infatti questo è quello che il film ha voluto trasmetterci ovvero che ognuno è pronto a cambiare per la persona che ama.

Questo film ha avuto molto successo, grazie alla perfetta interpretazione di Cristiana Capotondi e Nicolas Vaporidis.

Non sprecate altro tempo e correte nelle sale e nei cinema più vicini! Buona visione!!

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS

di *Federico Rinaldi e Thomas Pierotti*

Valentina Colombo, figlia di Cristoforo (Massimo Boldi) vince una borsa di studio per un master in America, dove si innamora di Bob, un ricco italo-americano figlio di un emigrante napoletano e di una spocchiosa e irritante americana.

I due decidono di sposarsi e partono con le rispettive famiglie per le Bahamas.

La convivenza tra le due famiglie è molto difficile a causa delle loro diversità. Tra equivoci e pentimenti i due giovani abbandonano l'idea del matrimonio.

Questo film è la classica commedia natalizia, stroncato dalla critica, ma con incassi record.

Noi lo abbiamo visto e ci siamo divertiti, certo non è un film impegnativo, ma ci sentiamo di consigliarlo a tutti coloro che hanno voglia di rilassarsi e farsi una sana risata.

Una delle scene più esilaranti è il momento in cui lo zio di Valentina, ex galeotto, mentre sta installando la parabola per ricevere i canali italiani, se la lascia sfuggire e questa cade proprio sopra il cane di una grande personalità. Quello che ci ha fatto ridere è stata l'inquadratura del povero cagnolino spiatellato sotto la parabola proprio come Wily coyote, talmente sottile da essere usato come tappetino! Da qui parte un'improbabile ricerca di un sostituto con cui rimpiazzare l'animaletto: ne verrà trovato uno molto somigliante ma molto più cattivo che originerà numerose altre gag... Il tutto si svolge, come nella migliore tradizione dei fratelli Vanzina, nel lusso più sfrenato: ville, yacht, piscine: la cornice ideale per dei perdigiorno sempre a caccia di guai. Ah dimenticavamo... naturalmente nessun animale è stato veramente maltrattato durante le riprese!

AFFARI TUOI

Un programma divertente e coinvolgente

di *Bikash Nardella ed Enrico Giovagnoli*

Questo è il titolo del nostro programma pre-serale preferito, condotto da Flavio Insinna (una specie di svitato). A confronto degli altri programmi televisivi è più coinvolgente e ti fa sentire al centro dell'attenzione, quasi conduttore della trasmissione stessa.

Questa ha il forte pregio di permetterti -a volte- di vincere una somma di denaro molto elevata. Non che gli altri programmi siano brutti, ma secondo noi questo è più divertente e ti fa provare le stesse emozioni del concorrente.

Di negativo c'è soltanto una cosa: che la somma più alta (500.000 euro) non si vince quasi mai (tranne che in rarissimi casi!) e che l'intero meccanismo del gioco è affidato alla pura fortuna.

Quando si apre il pacco a cui corrisponde questa cifra, si prova un grande dispiacere, mentre finché essa resta da scoprire si rimane con il cuore in gola e con il fiato sospeso.

Il momento più emozionante è quando il concorrente apre il proprio pacco, perché si prova un'ansia veramente "affannante", da piangere, ed è bello anche se non si vince il massimo, ma una somma abbastanza elevata.

Flavio ha definito i 500.000 euro, "la spada nella roccia", perché tutti la cercano ma allo stesso tempo è davvero difficile portarla a casa.

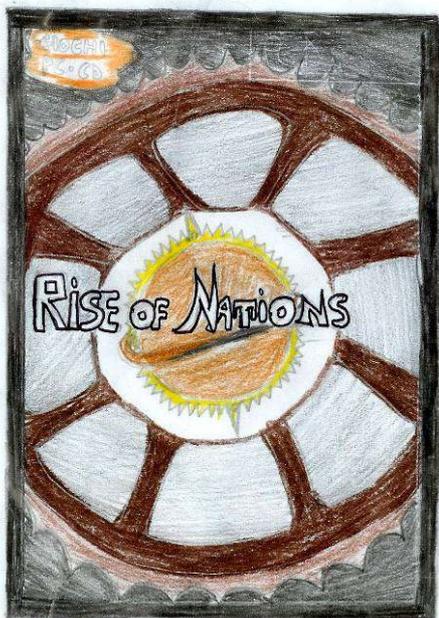
La puntata che ci è rimasta più impressa è stata quando una signora, giunta agli ultimi due pacchi, vi trovava 1 centesimo e 500.000 euro: Inon ha accettato l'offerta di cambiare pacco e così ha portato a casa la somma più bassa che c'è. Che DELUSIONE!

Speriamo che nel 2008 continueranno a trasmettere questo programma così divertente e con lo stesso conduttore. Grazie tante, Flavio!



E L E T T R O N I C A - P C

L' ELETTRONICA CI CAMBIA IL CERVELLO???



di Andrea Glorio e Andrea Ficola

La scienza conferma: TV, videogiochi e cellulari ci stanno trasformando... per renderci più intelligenti. Ma anche più stupidi e pericolosi: dipende...

Il 46,5% dei videogiocatori ammette di essere più contento se vince e molto arrabbiato se perde, il che potrebbe stupire poco, ma più preoccupante è addirittura... un 72,5% dei videogiocatori che affermano di identificarsi spesso nelle storie che "vivono" attraverso lo schermo. Questo dimostra che aggressività, rabbia, desiderio di vendetta come altre emozioni "forti" nel videogioco si provano e sono forse più vere che nella vita reale.

Ragazzi sapete che qualcuno di voi è un cyber-malato? Cellulari, internet, I-pod, TV, videogiochi. Un ragazzo italiano su cinque li usa troppo e male e ne ricava disturbi ossessivo-compulsivi, anticamera di una dipendenza simile a quella del gioco d'azzardo.

Videogioco in compagnia? Questa è la giustificazione che alcuni giovani adducono a chi li accusa di isolarsi con il loro schermo, ma, come risulta dalla ricerca del Centro studi minori e media di Firenze, il 45,5% dei videogiocatori gioca sempre da solo, il 43,5% gioca in compagnia, mentre solo il restante 11% non gioca abitualmente.

Insomma se il vostro corpo e soprattutto la vostra mente non reggono lo sforzo, non staccate tutto subito, ma almeno diminuite con gradualità gli orari in modo da non avere problemi in futuro.

Se volete, scrivete al giornalino:

- 1 Per dirci se le nostre idee vi hanno convinto;
- 2 Per proporci alternative all'ormai abusato videogioco.

Natale è vicino..., o perlomeno il vostro prossimo compleanno!!! Auguri, e scegliete bene i vostri regali!

VIDEOGIOCHI

Nuovi giochi per PS2

di Ludovico Santini e Andrea Pierantoni

In questo Natale saremo molto impegnati a giocare con i nuovi giochi per la PS2, che sono i regali più richiesti.

Tra i più gettonati ci sono "Dragon ball Z budokai tenkaichi 3", "I simpson" e "Fifa 08". Il primo riassume tutta la storia di Dragon ball, con una visuale più accurata e luminosa e nuovi personaggi (esattamente 161 e con la possibilità di combattere in più di 35 arene). Inoltre, c'è la possibilità di fondere i dati di tenkaichi 1 e 2, con quelli del nuovo per

sbloccare nuove modalità di gioco e accedere ad avventure esclusive, nella saga.

Il prezzo è un po' elevato, circa 60 euro, ma vale la pena comprarlo!

Nei "Simpson" invece, si rivive l'avventura del film uscito nelle sale la scorsa estate; in questo gioco, la visuale è un po' scarsa, ma è compensata dalle risate.

I personaggi sono: il "ciccihomer" (Homer), la "signora casco blu" (Marge) e i loro "rompifigli." (Bart, Lisa, Maggie)

LA PLAYSTATION3

di Edoardo Staffolani, Lorenzo Macchione, Davide Fiorini Granieri.

La PlayStation3 quest'anno ha avuto un successo incredibile! Intanto per le sue dimensioni: è alta appena 325mm e larga 274mm.

La nuova PlayStation3 ha anche molte funzioni di un computer: la rete internet e si può accedere a giochi e servizi on-line.

E' possibile vedere sia Cd originali in alta definizione che masterizzati e c'è anche la possibilità di farne delle copie. La sua visuale è fantastica sia sui televisori piatti che su quelli tradizionali.

Un'altra novità della PlayStation3 è che ha un archivio dove si possono conservare le proprie foto e tutti i propri ricordi.

Ma la cosa più bella della PlayStation3 sono i giochi. Infatti sono più belli e più ricchi rispetto alle altre PS ed il miglioramento della scheda video li rende autentici: a volte sembra di stare in un film.

I giochi hanno una possibilità di caricamento velocissimo e dentro la PlayStation3 ci sono 20gb di memory card.

L'ultima innovazione, davvero comodissima, è il controller che si può caricare e quindi non serve più il filo. La distanza tra il controller e la PlayStation3 può arrivare fino a 10m.

C R O N A C A S C O L A S T I C A



MUSEO DEL BALI

di Ludovico Santini e Andrea Pierantoni

Giovedì 15 novembre, noi ragazzi della prima media di Offagna, ci siamo incontrati davanti alla pensilina, per attendere l'arrivo dell'autobus che ci avrebbe portato al museo del Bali.

Alcuni di noi passavano il tempo rincorrendosi, malgrado fuori fosse freddissimo.

Altri invece, si dividevano i posti da occupare, ma rimasero dispiaciuti quando il bus arrivò e videro che altri si erano impadroniti dei posti prescelti: questi alunni erano di un'altra scuola e dovevano venire insieme a noi in gita.

Saliti sul pulmino depositammo i nostri zaini, pieni di cellulari e macchine fotografiche di ultima generazione.

Il viaggio fu lungo e un po' noioso, ma arrivati, accadde il "putiferio" e tutti corsero verso l'entrata del museo, dove era vietato non toccare.

Lì ci accolse una ragazza che per un po' sarebbe stata la nostra animatrice, essa ci mostrò il Sole in delle foto, che riproduceva in un telo bianco grazie al computer.

Ci spiegò varie cose: come la differenza tra stella e pianeta, quanti gradi ci sono sul Sole (circa 14 000 000) e che cosa sono quelle macchie scure che si trovano sparse sulla sua superficie, che si possono vedere solo grazie ad un telescopio, che successivamente siamo andati ad osservare.

Questo enorme oggetto si trovava in una cupola che, per effetto di alcuni pulsanti, poteva aprire il suo tetto e girarlo.



Questo permetteva al telescopio di osservare il cielo; per guardare il Sole, serviva un filtro detto a "luce bianca".



Dopo la spiegazione sul Sole, ci attendeva un nuovo animatore; che ci avrebbe portato a fare dimostrazioni pratiche con gli esperimenti all'interno del museo.

Prima però, ci ha mostrato una specie di pendolo che strisciando, costruiva linee sulla sabbia.

Questo dimostrava che la Terra gira, poiché le linee dopo un po' cambiavano direzione.

Il planetario ci attendeva, esso riproduceva in una stanza buia su di una cupola, il cielo di giorno e di notte e qualche composizione dell'Universo (costellazioni, galassie, pianeta).

Dopo aver pranzato con panini, uova, merendine, cioccolato..., ci siamo recati verso il laboratorio del museo ; li avremmo fatto diversi esperimenti su solidi, liquidi, e gas.

Il più divertente era quello in cui l'animatore ha messo della citrosodina in un vasetto con dell'acqua e lo ha chiuso bene.

A quel punto, la citrosodina si è sciolta producendo del gas che, non avendo abbastanza spazio ha fatto "saltare in aria" il tappo del vasetto.

Poi ce ne siamo andati, il ritorno fu divertente, poiché alcuni di noi facevano scherzi telefonici a ignari compagni che non sempre capivano le battute e gli insulti che ricevevano.

di Chiara & Gio

Dalla nebbiolina che c'era quel giorno del 15 novembre si intravedeva il pullman che ci avrebbe portato al museo del Bali.

Appena il pullman si fermò, come dei bufali affamati, corremmo verso l'entrata per prendere posto. Nel pullman ci aspettava una classe di Osimo che aveva occupato i posti migliori!!! Finalmente arrivammo a destinazione, anche se il posto a noi era familiare.



Entrammo e all'inizio ci sembrava un museo come tutti gli altri: VIETATO TOCCARE, NON SORPASSARE LE STRISCE ROSSE, ... insomma sempre i soliti comandamenti!!!

Ma arrivò una guida che ci disse: "QUI E' OBBLIGATORIO TOCCARE" e noi pensammo che era fantastico e che nessun museo sarebbe stato più bello e interessante di questo.

L'animatrice vedendoci un "poco" assonnati, per svegliarci, ci invitò a vedere il telescopio del museo. L'aria fredda che ci veniva contro, a dir la verità, ci stava svegliando ma le parole della guida avevano l'effetto contrario!!!

Successivamente la guida ci fece vedere tutto il museo del BALI e noi come angioletti ammiravamo, provavamo e naturalmente tutto questo con la nostra prof BAGNULO!!

Finalmente arrivò il momento della ricreazione e, a questo punto, sembrò che nel Mar Rosso passasse Mosè: i maschi andarono a sud mentre le femmine a nord!

Rientrammo nelle stanze del museo e sperimentammo le leggi della fisica ma...arrivò l'ora del pranzo. Tirammo fuori dei succulenti panini, focacce e pizze farcite che solo a pensarci ci viene l'acquolina in bocca.

UN BEL CIAK PER CONCLUDERE LA GIORNATA E.....

NEI NOSTRI CUORI X SEMPRE RIMARRA'!!!

di Erica Cesaretti e Lucia Maracci

Come ogni gita, prima di prendere il pulmino sono agitatissima, scelgo velocemente una compagna e appena arriva il pulmino mi siedo sul primo posto libero che trovo.

Poi appena si arriva a destinazione, tutta l'agitazione svanisce e mi ritrovo davanti ad un museo.



Chissà cosa mi aspettavo da questa uscita?!

Ma ora vi racconto tutta la storia completa:

appena scesa dal pulmino che mi porta a scuola corro subito verso la pensilina, il nostro punto di ritrovo!

I suoi vetri sono tutti sporchi e per questo ci scriviamo sopra (con le dita, è ovvio!)

Piano piano arrivano tutti, accompagnati alcuni dai genitori, ed altri da soli.

La prof Bagnulo ci dice che saremmo andati in gita con una classe di Osimo, un'altra prima.

Io conosco almeno una persona che frequenta la prima ad Osimo per ogni classe.

Quindi sono ansiosa di sapere con chi saremmo andati! arriva la corriera ed intravedo dal finestrino i miei vecchi compagni di scuola!

La prima A di Osimo e quella di Offagna sono pronte a partire per una nuova avventura!

Io mi siedo vicino a Noemi C., e per tutto il tragitto non facciamo che chiacchiere!

Arrivati davanti al museo, tutti scendiamo dalla corriera velocemente, quasi correndo.

Rimaniamo sbalorditi da quel museo, o per lo meno dai muri!

Ci dobbiamo subito dividere dall'altra classe, noi andiamo a vedere il sole.

Entriamo tutti in una stanza piccola e fredda con al centro un grande cannocchiale, o almeno sembrava!

Si perché si vedono 3 telescopi, di cui uno falso: quello più grosso!

Non possiamo guardare il sole per via delle nuvole.

Uffa! Ci tengo così tanto!

Ora facciamo un giro tra gli esperimenti, provandone alcuni.

Dopo pranzo scendiamo per delle scale.

"Chissà cosa andremo a fare adesso" dissi sottovoce a Lucia.

E lei mi rispose:

"Ora andiamo al laboratorio!"

Sentendo questa parola mi si drizzano le orecchie.

"Pensa che spasso" sussurrai di nuovo a Lucia. Il laboratorio mi piacque più di tutti.

Tra semi-esplosioni, rimpicciolimenti e dilatazioni di oggetti, il tempo è volato via come un soffio.

Il museo è molto bello, spero di ritornarci ad Agosto, visto che abbiamo un biglietto gratis!

I GIOCHI MATEMATICI

di Marco, Loris, Edoardo, Il B

I giochi matematici possono essere considerati dei passatempi che intravedono

la soluzione di problemi, facili o difficili, a seconda della classe che frequentiamo. Molte classi delle scuole medie di Osimo, Offagna e Ancona hanno partecipato a questi divertimenti. I giochi hanno delle regole molto severe: per esempio non bisogna copiare, il tempo massimo è di novanta minuti e ogni classe deve essere sorvegliata da una professoressa o da un professore. I banchi possono essere singoli o doppi e sono disposti uno dietro l'altro nel corridoio. I problemi cambiano di difficoltà o facilità a seconda delle classi; tutti devono fare minimo 9 esercizi. A queste gare hanno partecipato circa 300 bambini e solo 30 superano le semifinali. I giochi ci sono stati anche l'anno scorso e soltanto un ragazzo di OFFAGNA, LUCA MAZZIERI, è riuscito ad arrivare quinto e quindi a partecipare alle finali che si sono svolte a MILANO. I risultati di quest'anno non sono ancora arrivati e i ragazzi che hanno partecipato stanno aspettando con ansia gli esiti. Però alcuni studenti li hanno presi come un modo per perdere del tempo, ma quelli che non hanno partecipato sono andati a fare educazione fisica e questa è la punizione per gli svogliati. A noi questi giochi appassionano e speriamo di farli anche il prossimo anno.

CONCERTO DI BENEFICENZA



Tutta la scuola si è impegnata in un progetto che consiste nel raccogliere finanziamenti per l'UNICEF nell'intento di contribuire ad un progetto volto a cercare di diminuire il traffico di bambini in Benin, nell'Africa subsahariana. Abbiamo iniziato mettendo delle scatole in ogni classe in cui ogni alunno ha posto i suoi risparmi, facendo qualche piccola rinuncia.



Noi ragazzi della 3^aA abbiamo pensato anche di allestire una pesca di beneficenza per incassare ancora più denaro e una domenica mattina, dopo la messa, abbiamo raccolto più di 100 euro. Infine tutte le classi hanno deciso di organizzare un concerto natalizio: noi ragazzi, con l'aiuto prezioso dei proff di musica, abbiamo preparato 2 canzoni natalizie per ogni classe. Inoltre durante questa piccola esibizione, abbiamo spiegato i nostri pensieri sulle attività dell'UNICEF e sull'impegno dell'ONU. La mattina del concerto (sabato 22 dicembre... ultimo giorno di scuola!) il piccolo atrio scola-

stico è stato felice di accogliere tutti i nostri genitori che si sono mostrati molto sensibili e generosi tanto che, alla fine, abbiamo raccolto quasi 400 euro che sono stati inviati, insieme agli altri, all'Unicef. Bel traguardo, no? Questa è una bella cifra che farà vivere meglio le persone del sud del mondo. Con un solo sforzo abbiamo salvato chissà quante vite!

PROGETTO SMILLA-ANDRILL

di Marta Cariddi, Eugenia Polenta e Giada Moffa

Tutta opera della Bagnulo..! Ci ha divisi in sei gruppi, ognuno con il proprio compito da svolgere e... guai a non lavorare!!! Tutti abbiamo cercato informazioni su ogni aspetto possibile del progetto Andrill, ovvero una spedizione mondiale in Antartide. Noi quasi non sapevamo che questo gigantesco continente esistesse, visto che non se ne parla mai; ma grazie ad una chat via Internet con un gentilissimo professore di nome Graziano Scottò, che ci ha informati sulle condizioni dell'ambiente antartico, del sottosuolo e di alcune stravaganti curiosità, le nostre conoscenze si sono estese, immagazzinando ogni tipo di notizia scientifica che noi che non ci saremmo mai immaginati.



Ma non è questo il nostro compito! Infatti ogni gruppo deve produrre un cartellone e una pagina web sulla quale spiegherà la sua ricerca relativa ad un determinato argomento, inserendovi il maggior numero possibile di immagini, grafici e schemi.



Gli argomenti trattati sono 6: il clima, l'andamento climatico nelle ere geologiche, l'influenza dell'Antartide sul clima della Terra, i cambiamenti climatici determinati dall'attività dell'uomo, le tecniche di carotaggio e infine il progetto Andrill nel suo complesso. Al termine di tutto questo, a metà febbraio, verrà uno dei professori che hanno partecipato alla spedizione antartica e ci illustrerà le nuove scoperte e tutti i

cambiamenti che si sono verificati durante l'anno.

Noi naturalmente dovremo esporgli il nostro duro e complicato lavoro, per far sì che lui capisca tutto l'impegno che ci abbiamo messo. E speriamo, con questo, di vincere il concorso!! Ora con questa speranza, che ricompenserà tutta la nostra fatica, vi salutiamo... augurandoci anche che l'Antartide ci perdoni per tutto quello che l'uomo sta facendo!!
ciao, ciao

LA PRIMA A: UN MITO

di Erica Cesaretti e Lucia Maracci

Avreste mai creduto che noi, mitica prima A, saremo riusciti a diventare dei dell'Olimpo?

La nostra risposta è SÌ!!

Mercoledì 21 novembre, insieme alla nostra prof. Ferri, ci siamo immedesimati nella parte di Dei Greci: ci siamo vestiti come loro, agivamo come loro ma soprattutto (rullo di tamburi) PENSAVAMO COME LORO!!



Naturalmente i maschi (come al solito) non hanno fatto niente, o quasi: hanno rotto due corone (le nostre bellissime corone), volevano bruciare una cinta ecc. ecc. ecc.

Il prof. Marco leggeva in fila gli dei da rappresentare e la super mitica prof. Ferri (stia tranquilla, ci stiamo arruffinando un bell'OTTIMO!!) faceva foto su foto e piano piano abbiamo finalmente finito la lunga serie di amanti di Zeus. IH IH IH

Ma non è finita qui, questo era solo l'inizio, la parte più facile!

Il bello doveva ancora venire!

Il giorno seguente, grazie agli straordinari capo-grafici (Ludovico e Andrea) siamo riusciti a realizzare uno stupendo "MONTE OLIMPO".



Mentre qualcuno stava mettendo tutta l'anima e il corpo nel colorare (come Lucia e Noemi), altri (me, Erica) stavano cercando di risolvere gli esercizi di matematica (ai quali io, mitica Erica, ho trovato una seconda soluzione che non esisteva. Sono veramente MITICA).

-Basta Erica! Basta vantarti! È ora di ritornare alla prima A!-

Dopo aver finito di colorare abbiamo finalmente (con braccia doloranti e calli alle dita) attaccato le foto con i loro rispettivi nomi.



Rilassatevi questo articolo è finito, siamo sicurissime che ormai i nostri lettori staranno già dormendo da un pezzo! Ma se ce n'è qualcuno ancora sveglio lo salutiamo e lo invitiamo ad ammirare il nostro capolavoro. E ricordate sempre: **1 A THE BEST 4EVER**

AGGIORNAMENTI CCR

di Angelica Oleucci

Negli incontri tenuti presso la sala del Consiglio Comunale con tutti i componenti del C.C.R. sono state prese molte decisioni sulle necessità di noi ragazzi. Il 14 febbraio scorso abbiamo deciso cosa mettere in pratica, le priorità da realizzare per accontentare le richieste dei nostri coetanei. Abbiamo discusso su argomenti riguardanti la scuola, l'ambiente, i servizi sociali e la solidarietà, l'educazione civica, la sicurezza stradale, lo sport e il tempo libero. Gli argomenti su cui abbiamo riflettuto, abbiamo poi cercato, nei mesi a venire, di metterli in pratica. Innanzitutto il Consiglio Comunale degli adulti ha stanziato 1000 euro per noi giovani da spendere in un anno, ma in parte già sono stati spesi per organizzare il cineforum in biblioteca. Speriamo che vi sia piaciuto!!!! Poi abbiamo convinto Laura, animatrice dell'Agorà (centro giovanile di Offagna) a dedicare un giorno ogni settimana ai ragazzi tra i 9 e 13 anni. Abbiamo pensato quindi di organizzare corsi tra i quali quello di decoupage, quello delle candele, dei palloncini e di giocoleria... E sembra che stia funzionando, che ne dite?

Tra le varie iniziative, la più importante è stata l'organizzazione del concorso per il Logo del C.C.R. Il vincitore è stato Daniele Dolcini, un ex alunno che ha realizzato un logo molto colorato e significativo. Si è proprio meritato quel bellissimo i-pod!!!! Abbiamo anche intenzione di creare un sito internet sul C.C.R. di Offagna dove poter esporre il nostro logo e le nostre varie iniziative.

Fra poco avremo un altro incontro; gli argomenti da discutere saranno ancora molti ma siamo già entusiasti per questo nostro "inizio"!!!! Comunque se avete richieste particolari non esitate a comunicarle... saranno subito prese in considerazione e proposte al C.C.R.!!! Non appena avrò altre notizie, non preoccupatevi... sarò qui ad aggiornarvi!

S P O R T



CHAMPIONS LEAGUE E SCANDALO CALCIO

di Alain Catena ed Alessio Cannuccia

Ciao! Siamo sempre noi, i telecronisti milanesi, per raccontarvi le ultime novità sullo sport del calcio (ma questo, la prof. ce lo ha assicurato, sarà l'ultimo articolo di argomento sportivo che ci viene assegnato... Sigh!). Oltre al seguitissimo campionato italiano, c'è anche la "Champions League" che è ancora più prestigiosa: infatti possono accedere a questa competizione soltanto le prime quattro squadre di ogni campionato nazionale, ovviamente europeo. Secondo noi in questo momento la squadra più forte in "Champions League", senza fare parzialità, è proprio il Milan, perché in questa competizione ha una continuità incredibile; dopo molti successi, anche l'edizione passata (2006-2007) è stata firmata, appunto, in "rossonero". La "Champions League" si gioca nei più grandi stadi di tutto il continente, e va in onda il Martedì e il Mercoledì su "Italia1", "Sky", o Rai1, per la gioia dei tanti tifosi, che si godono partite spettacolari comodamente sdraiati sulle loro poltrone...

Ma come al solito non tutto è perfetto: a macchiare ancora una volta il nostro calcio sono gli episodi di brutale violenza che succedono fuori dagli stadi di tutta Italia. L'ultimo avvenimento è accaduto a Roma, dove tantissimi ragazzi hanno distrutto macchine, cartelli stradali e soprattutto hanno attaccato la sede del C.O.N.I., la nostra società nazionale di giustizia sportiva, che è stata colpita con sassi ai vetri, per danni che ammontano ad oltre 100.000€. Durante la "vandalica distruzione" una nostra amica (Co-stanza Starrabba) si trovava a Roma; adesso le rivolgeremo alcune domande per saperne di più:

- Cos'hai visto?
- Ho visto una grande folla che andava verso lo stadio per manifestare contro certi atteggiamenti teppistici.
- Come ti sei sentita?
- Bene, perché questa protesta è giusta: penso anche che il ragazzo ucciso in quell'automobile non meritasse proprio di morire e secondo me non è stato un incidente...

Questa vicenda è accaduta all'inizio di Novembre, quando appunto in un autogrill di Arezzo alcuni giovani tifosi di Juventus e Lazio si sono scontrati; nei paraggi c'era un poliziotto che, non si sa perché, ha sparato contro una macchina, dove si trovava uno dei ragazzi coinvolti, il quale è rimasto colpito a morte dal proiettile.

Noi diciamo solo che siamo contrarissimi a questi tipi di violenza e che se continueremo così, il calcio non diventerà lo sport più seguito al mondo, ma quello -giustamente- più contestato.

Comunque, a parte questi drammatici eventi, siamo stati molto felici di avervi raccontato ancora una volta le novità del calcio, che resta il nostro sport del cuore... ma con cervello!!!



GABRIELE SANDRI

Gabriele Sandri tifoso della Lazio aveva 26 anni quando, lo scorso mese, morì tragicamente prima dell'incontro tra Lazio e Inter colpito da un colpo di pistola di un poliziotto che cercava di calmare le acque tra le bande juventine e quelle laziali. Il poliziotto ammette di aver sparato in aria, però potrebbe essere partito un secondo colpo cioè quello che ha ucciso Gabriele Sandri. Il questore di Arezzo Vincenzo Giacobbe dichiara che è stato un tragico errore perché il poliziotto è intervenuto solo per far tranquillizzare le 2 bande. L'avvocato e amico di famiglia dei Sandri afferma che è stato uno sbaglio delle forze dell'ordine. Il capo della polizia Antonio Manganelli dice che con i magistrati ribadiranno la loro su come sono andati i fatti. E fa le sue condoglianze alla famiglia. Per sapere come sono andati i fatti sono anche stati interrogati gli amici di Gabriele fino a tarda sera e così anche il poliziotto. Il fratello invita le istituzioni a fare la loro parte. La partita di posticipo tra Lazio - Inter è stata rinviata e le altre partite sono iniziate con dieci minuti di ritardo. Degli amici testimoniano che hanno sentito una forte botto "come una sassata" poi hanno visto che Gabriele barcollava e sanguinava. Non si sa poi come è andata a finire. Gli amici testimoniano che il poliziotto ha sparato da 30 metri di distanza quando la "rissa" era già

finita. Aggiungono che è vero che c'era stato un diverbio con dei bianconeri, ma era finito senza problemi. Sempre gli amici, hanno lasciato dei fiori davanti all'uscio di casa con un biglietto: "nemici in campo, amici in strada".

MAGNINI UN RAGAZZO D'ORO

di Lorin IIB

Superpippo, Filo per gli amici, nato a Pesaro, il 2 febbraio 1982, dimostra, fin da ragazzino, di avere un carattere molto vivace e intraprendente.

Per contenere l'argento vivo la famiglia lo iscrive a una scuola di pattinaggio. Filo però si annoia e prova con il nuoto. Inizia così la carriera di questo atleta che si iscrive alla Vis Sauro Nuoto, squadra con cui conquista i primi trofei. È un ranista dalla tecnica impeccabile; a 16 anni vince i primi titoli italiani di categoria, ottiene le prime convocazioni nelle squadre nazionali giovanili e conquista i primi trofei internazionali.



A 18 anni vira verso lo stile libero. Nel 2001, diplomato a geometra, va a vivere a Torino ingaggiato dalla società Rari Nantes. Irrompe, allenato da Rossetto, la sua potenzialità nello stile libero; è l'ascesa alla conquista dei primi titoli assoluti, lo chiama la nazionale italiana assoluta, di cui è la punta del diamante. L'anno di svolta è il 2004, quando vince titoli su titoli nazionali e europei con tanto di record; partecipa alle Olimpiadi di Atene dove conquista il bronzo con la staffetta italiana 4x200m stile libero. A Roma entra a far parte della Larus Nuoto. Filo conquista subito un titolo europeo a cui ne seguono altri quattro italiani. Il prestigioso titolo da campione del mondo viene da lui conquistato nella gara dei 100 stile libero a Melbourne, in Australia con lo stesso tempo (48"47) del canadese Brent Hayden. Aveva conquistato il primo oro nei 100 stile libero nella storia del nuoto italiano...GRANDE FILIPPO!!!

L E T T U R E



MISS MARPLE IN GIALLO !!!

Ultimamente ho risolto una miriade di casi affascinanti..., ma sicuramente il più avvincente è stato quello della scorsa settimana....Per trovare una soluzione avevano ingaggiato Craddock, ed io (come sempre) sarei andata con lui.

Siamo scesi dalla volante in piena campagna, ai piedi della monumentale residenza della Signora Lady Victoria White e del consorte Sir Antony Black. La vittima era proprio la prima,

che era proprietaria della casa e di molti altri immobili. Appena arrivati, un mare di lacrime ci travolse..., tra le quali si celava l'assassino. Subito Craddock interrogò i presenti: c'erano la Cameriera, il Maggiordomo, il Giardiniere, la Sorella e la Migliore Amica della vittima... e più o meno tutte le versioni corrispondevano, allora siamo passati sulla scena del crimine, ovvero nel retro della casa nei pressi di uno "stendipanni"... sicuramente l'arma del delitto era la corda del bucato, e si capiva dalla linea fine e marcata che aveva la povera Victoria

attorno al collo e dalla strana curva che questo aveva preso. Il caso era già risolto...bastava chiamare la Scientifica e far analizzare il filo di nylon... ma il tempo non lo permetteva... stava iniziando a piovare, e neanche una pioggerellina estiva, ma un vero e proprio acquazzone...

"Pazienza"- dissi io -"Faremo alla vecchia Maniera..."

Continua... (sul prossimo numero...!!!)

Di Luca M. e Fili N. (3ª a 4 ever!!!)

MUSIC A



MUSICA HOUSE

di *Andrea Giovagnoli e Federico B.*

La musica house non è fatta come tutte le altre da cantanti e strumenti, ma viene prodotta tramite computer e marchingegni da DJ, cioè apparecchi che permettono di mixare le composizioni dance con vibrazioni amplificate da casse "sub" ed emesse grazie a particolari software.

Tra le discoteche più acclamate una è a Ciampino, vicino Roma, e viene chiamata "Diabolica", anche se il suo vero nome è Energi Super Club. Il DJ che lavora al Diabolica - altrettanto famoso tra gli intenditori - è Paolo Bolognesi.

La seconda discoteca che ci va di ricordare è quella di M2O, in Calabria, precisamente vicino a Reggio Calabria.

Il suo più famoso DJ, apprezzato da tutti i ragazzi, è DJ Provenzano.

Generalmente alcune discoteche usufruiscono di stanze separate per trasmettere anche altri tipi di musica come la techno, l'hardcore e la dance.

La cosa negativa delle discoteche, qualunque sia il genere musicale che propongono, è il traffico di stupefacenti e la vendita di bevande alcoliche che esaltano le persone che le consumano, provocando poi all'uscita frequenti gravi incidenti, in cui molti ragazzi perdono purtroppo la vita.

ANDIAMO A CONOSCERE I LINKIN PARK

Di *Giulia Borioni*

Linkin Park sono un fantastico gruppo rock, però solo pochi ragazzi lo ascoltano, anche a causa della "spietata" concorrenza con i Tokio Hotel. In ogni caso secondo me questi due gruppi sono ugualmente validi e bravi.

I suoi componenti vengono dagli Stati Uniti e hanno cominciato a cantare solo da gennaio 2007, ma hanno appena inciso due nuove canzoni: "Shadow of the day" & "What I've done" davvero molto belle. Questo gruppo è composto da quattro membri, tra cui la voce si distingue per dei tatuaggi sulla schiena, sul braccio destro, sul sinistro e sul petto fino all'ombelico e, infine, due buchi su ciascun orecchio; poi ci sono gli altri tre componenti, cioè un chitarrista, un batterista e un bassista. Tutti hanno poco più di vent'anni; il loro look è molto semplice: la voce si veste con un giubbotto nero, un paio di jeans, maglietta a maniche corte blu scuro; il bassista tutto di grigio, il chitarrista completamente di jeans rigorosamente firmati, idem il batterista e tutti e quattro portano scarpe da tennis.

Sanno cantare davvero bene. Hanno inciso un disco molto "ganzo" che purtroppo non è stato prodotto in tantissime copie.



Secondo me i Linkin Park sono un apprezzabile

gruppo rock che vuole divertire i giovani, soprattutto, ma, perché no, farsi ascoltare anche dagli adulti, che potranno così giudicarli e decidere se farli seguire o no dai propri figli.

In fondo il rock non se lo è inventato la nostra generazione!!

SYSTEM OF A DOWN

Di *Matteo Manuali, Federico Silvi e Ludovico Lucantoni.*

Lonely Day

Traduzione Lonely Day (un giorno malinconico)

Such a lonely day

And it's mine

The most loneliest day of my life
Such a lonely day
Should be banned
It's a day that I can't stand

The most loneliest day of my life
The most loneliest day of my life

Such a lonely day
Shouldn't exist
It's a day that I'll never miss
Such a lonely day
And it's mine
The most loneliest day of my life

And if you go
I wanna go with you
And if you die
I wanna die with you
Take your hand and walk away

The most loneliest day of my life
The most loneliest day of my life
The most loneliest day of my life

Such a lonely day
And it's mine
It's a day I'm glad I survived

Dopo essere sbarcati negli Stati Uniti nel 1995, i mitici System Of A Down arrivano con la loro dirompente musica Alternative Metal anche in Italia. I componenti di questa band musicale sono 4 uomini di origine armena: Serj Tankian (voce chitarra pianista), Daron Malakian (2° voce chitarra), Shavo Odadjian (basso) e John Dolmayan (batteria). Molto caratteristico di alcuni loro testi è il profondo interessamento per il genocidio avvenuto agli armeni da parte dei turchi infatti nel periodo precedente alla prima guerra mondiale, il governo dei giovani turchi temevano che gli armeni potessero allearsi coi russi, di cui erano nemici.

Nel 1915 alcuni battaglioni armeni dell'esercito russo cominciarono a reclutare fra le loro fila armeni che in precedenza avevano militato nell'esercito ottomano. Intanto l'esercito francese finanziava e armava a sua volta gli armeni, incitandoli alla rivolta contro il nascente potere repubblicano, che sorgerà ufficialmente nel 1923 dopo la lotta anti-imperialista di liberazione nazionale e la vittoria della rivoluzione kemalista. Giustificando i propri atti come reazione a una minaccia al nascente e ancora debole Stato, i Giovani Turchi procedettero all'esecuzione immediata di 300 nazionalisti armeni

e diedero l'ordine di deportazione di buona parte del popolo armeno dall'Anatolia dove abitavano da millenni, verso i deserti della Siria e della Mesopotamia. Nelle marce della morte, che coinvolsero più di 1.200.000 persone, centinaia di migliaia morirono di fame, malattia o sfinitimento.



Altre centinaia di migliaia furono massacciate dalla milizia curda e dall'esercito turco. Il titolo della band "System Of A Down" in italiano Sistema di un down riferito a George Bush senior da loro considerato un down in quanto se ne fregava di quello che accadeva in medio-oriente e delle sue guerre, prende il nome da una poesia del cantante Tankian "Victims Of A Down". A noi piace moltissimo questo gruppo sia per il ritmo molto duro con cui suonano, ma anche per alcuni testi dove vengono messi in risalto dei problemi della società d'oggi. Purtroppo però dopo 11 anni di collaborazione e dopo 5 dischi (System Of A Down, Toxicity, Steal This Album!, Mazmerize, Hypnotize) la band si scioglie per far spazio alla carriera solistica del cantante Tankian. E questo, dopo aver composto il suo ultimo CD "Elect The Dead" sembra voler riunire i System di nuovo. Il look del cantante sembra attrarre molto i giovani con i suoi capelli ricci lunghi, pizzetto folto ed il vestito con tanto di jeans e giacca. I System Of A Down all'apparenza possono sembrare strampalati, pazzi, con i loro ritmi da far rizzare i capelli fino alle stelle, ma in fondo è proprio per questi motivi che a noi piacciono! Così se siete insicuri, indecisi sul genere di musica da ascoltare provate a sentire i System Of A Down e non ve ne pentirete!

UNA RAGAZZA D'ORO...ANZI...DI PLATINO

di *Ramini Irene, Possanzini Caterina e Ippoliti Giulia*

Nell'elenco dei miti del rock-punk internazionale c'è una giovane artista che non può essere dimenticata.

Avete capito di chi stiamo parlando? Naturalmente della fantastica, irripetibile Avril Lavigne!!

Un look trasgressivo e pazzesco, un grande talento a soli 23 anni di spirito eccentrico ed esplosivo!! Avril ha avuto un'infanzia difficile segnata dal divorzio dei suoi genitori e di molti episodi di bullismo di cui lei fu vittima. Il 2007 si sta dimostrando un anno eccezionale per lei: pensate che "The best damn thing", il suo ultimo album, è diventato disco di platino perfino in Italia. Questo grande successo poggia le basi su due grandi singoli come "Girlfriend" uscito il 5 marzo 2007 e "When you're gone", uscito il 14 giugno.

Questo album è pieno di pezzi dal carattere "very very strong": in vero e proprio stile Avril; ma ce ne sono alcuni più soft e dolci come "Innocence" e "Keep holding on" colonna sonora

del film "Eragon". Nei primi mesi del 2008 partirà il suo tour mondiale che toccherà dapprima gli USA, poi l'Europa, il Giappone, l'Asia e per ultima l'Australia.

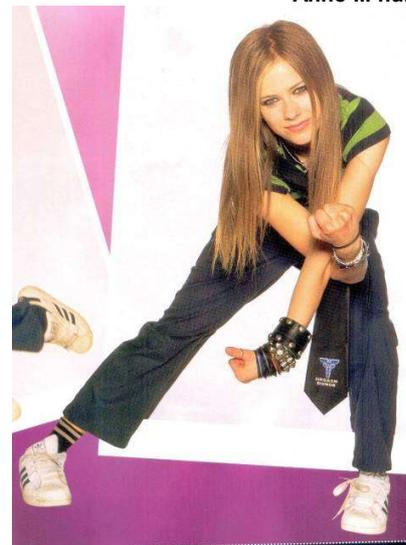
La scorsa estate è uscito, pubblicato da DeAgostini, il primo volume del fumetto creato proprio da Avril: "Make 5 Wishes" che ha riscosso un esorbitante successo. Il secondo numero è invece uscito lo scorso ottobre.

Purtroppo Avril è stata diverse volte citata per plagio con l'accusa di aver composto canzoni con molte analogie che richiamavano brani o testi già esistenti.

La dinamica cantante si butta un po' su tutto: ultimamente è anche entrata nel campo della recitazione e del cinema con una piccola parte in "Fast food nation"; ma prossimamente la vedremo anche in "The flock" e "Twist of fate"

Chissà...se è brava a recitare quanto a cantare, farà un successone anche nel grande schermo!!

Noi continueremo comunque a essere sue fans e a tifare per lei!



I L M E G L I O D I . . .



RACCONTO POLIZIESCO

di Ramacogi Niccolò e Marie Maysaan

Un urlo assordante interruppe la musica nel pub più famoso di Madrid.

Un ragazzo di 25 anni cadde a terra accoltellato dietro le spalle. La polizia arrivò sul posto immediatamente dopo la chiamata del barista. Il detective Cortez interrogò tutte le persone dentro il locale. Intanto la scientifica scoprì, dall'enorme buco nella schiena della vittima, che l'arma del delitto era un oggetto affilato e con una lunghezza complessiva simile ai tacchi delle scarpe delle ballerine.

Cortez disse:

-Il cerchio si restringe, l'assassino è probabilmente una ballerina, fate analizzare qualsiasi oggetto che appartiene alle signorine.

Dopo vari minuti l'investigatore chiese al signor Pedro (il barista) se negli ultimi tempi avesse notato qualche discussione tra la vittima e qualche ballerina.

Pedro :

-No, non ho mai visto discussioni, ma ho notato che Alex, una delle nostre ballerine migliori, cerca di prendere i turni di lavoro il lunedì, il giovedì e il sabato.

L'investigatore chiese che cosa significassero quei giorni, e Pedro gli rispose che erano i giorni in cui il povero Lucas (la vittima) veniva nel suo bar.

- Ok ho capito - disse Cortez - se verremo a sapere qualcosa la contatteremo.-

Intanto Cortez, discutendo amichevolmente con il capo della polizia locale, lanciò l'ipotesi che fosse stata la ballerina l'artefice dell' omicidio. Però qualcosa non convinceva Cortez: aveva saputo che la vittima aveva il vizio del gioco, ma nessuna particolare né strana relazione sentimentale. L'investigatore pensava che la verità stesse sempre nell'ipotesi più semplice e, in un caso come questo, andava cercato uno strozzino, non una donna! Purtroppo però, da questo fronte non era emerso nulla. Intanto la territoriale stava eseguendo controlli sui conti bancari di tutti coloro che avevano avuto contatti con la vittima ed aveva scoperto che sul conto di Pedro erano stati effettuati, periodicamente, dei sostanziosi versamenti. Il cerchio cominciava a chiudersi... ma mancavano le prove. Ecco che, però, ad un tratto, il vecchio e rovinato cellulare di Cortez squillò. Era la scientifica: avevano rinvenuto un coltellino svizzero

in prossimità del bar. La forma e la profondità della lama coincidevano con la lesione della vittima e le impronte digitali sulla piccola impugnatura coincidevano con quelle di Pedro, il barista. Cortez si precipitò ad interrogarlo. Era piuttosto insicuro, e finalmente dopo due ore filate, di interrogatorio crollò:

- Sì, l'ho ucciso io, mi doveva una somma di denaro per una scommessa persa da un anno. -Detto questo l'individuo fu ammanettato. Un altro caso risolto per il brillante investigatore Cortez.

LA FAVOLA...

di Erica Polinori e Jacopo Giuliodori

Ci improvvisiamo insegnanti e vi proponiamo una bella ripassata su un genere letterario che si studia in I media e di cui si fa una bella scorpacciata da piccoli : LA FAVOLA... Vi ricordate cos'è ?

La storia della favola è divisa in 2 parti:

La favola Classica:

E' un racconto breve diviso in versi o in prosa, ci sono pochi personaggi, animali personificati, luoghi imprecisati e tempi indeterminati. Contiene anche una trama semplice, ha sempre una morale: implicita o esplicita...

La favola Moderna:

ha una trama più complessa, luoghi e tempi più descritti e precisati, personaggi più caratterizzati, frasi più articolate, più dialoghi e una morale meno evidente...

Ed ora ecco un saggio della nostra bravura:

C'era una volta un castoro il quale era pazzamente innamorato di una coniglietta e anche la coniglietta era innamorata del castoro.

I due animaletti legarono molto e passarono molto tempo insieme ma le due famiglie non accettarono il loro fidanzamento...

Ma i due, che erano già abbastanza grandi, non si preoccupavano di quello che i genitori pensavano di loro e del loro rapporto.

I "fidanzatini" decisero di scappare ed sposarsi senza l'approvazione dei loro genitori.

Poco dopo i genitori capirono che i loro figli erano scappati.

I due "fidanzatini" decisero di sposarsi e di non tornare più a casa per paura che i loro genitori non accettassero la loro decisione...

un bel giorno nacque un piccolo strano, con orecchie da coniglio e coda da castoro. L'unica cosa vagamente familiare erano i dentoni, comuni ad entrambi gli animali. Nessuna scuola accettava il piccolo, nessun cucciolo voleva giocare con lui, tutti avevano paura della sua stranezza. In realtà, il piccolo era molto vivace e generoso, simpatico e ottimista. Nonostante il suo isolamento, era sempre pronto a sorridere. Ma per i suoi genitori questa era una vera tragedia: non sapevano a chi lasciarlo e non riuscivano più nemmeno a lavorare. Un giorno la comunità dei conigli fu minacciata da un feroce lupo. Nessuno sapeva cosa fare: i conigli, scioocchi e paurosi, erano capaci solo di rifugiarsi nelle loro tane e sperare che il lupo non li trovasse. Ma il piccolo, che aveva l'ingegno ed il coraggio dei castori, costruì una trappola tra due grandi sequevie e catturò il lupo. I conigli festeggiarono, ma i castori iniziarono a litigare perché ognuno di loro era invidioso di quella splendida trappola ed avrebbe voluto esserne l'artefice. Il piccolo, che aveva la mitezza dei conigli, chiamò tutti i castori e disse loro: "Non importa chi ha costruito la trappola, l'importante è che tutti se ne possano servire in caso di bisogno". I castori si calmarono e capirono che lavorare insieme per il bene comune era vantaggioso.

Così tutti furono grati al piccolo e non lo isolarono più. I suoi genitori tornarono tranquilli e più innamorati che mai.

La favola insegna che non si deve aver paura delle cose strane e diverse, ma cercare di conoscerle per poterle apprezzare. Ed anche che dal vero amore nascono solo buoni frutti!!

POESIA PER GESU'

di Giorgia & Arianna

Caro Gesù, per la tua festa
ti regaliamo un berretto da mettere in testa
e una camicia di fili d'oro
perché sei tu il nostro tesoro.

Poi una torta prelibata
Di cioccolata e panna montata
E ti promettiamo sinceramente
di essere più buone e ubbidienti!!

A te il più buono del mondo,
un bacio, un abbraccio e un girotondo!!!

Auguri sinceri a tutti gli alunni e soprattutto ai
nostri amati PROF.
Happy new year!

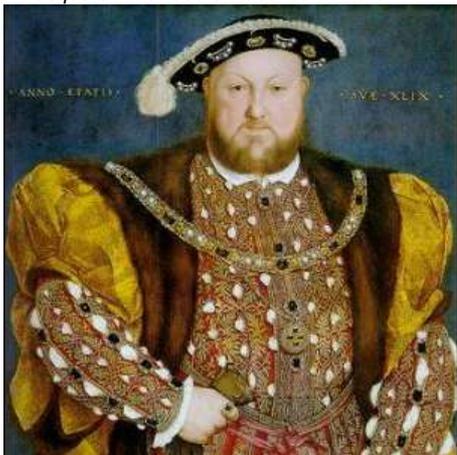
POESIA

di Chiara e Francesca

Vi presentiamo questa poesia
Scritta con molta fantasia.
L'albero di Natale è pronto
Con tutti i regali sotto.
Il giorno di Natale è il migliore
Perché ricordiamo la nascita di Gesù
il Salvatore.
Nel presepe ci sono il bue e l'asinello
Che riscaldano Gesù il bambino.
Intanto Giuseppe e Maria attendono
i Re Magi nella retta via.
Il cenone di Natale è pronto
Con tutti i decori attorno.
Le persone mangiano torrone e panettone
Per diventare a capodanno la specialità mi-
gliore.
Vi ringraziamo bambini e genitori per aver in-
terpretato
Questa poesia da grandi intenditori.

DIARIO SEGRETO di ENRICO VIII

di Pasquale Albanese e Edoardo Pizzuto



15 Maggio 1534
Caro diario,
devi sapere che mi sono innamorato di una
splendida dama di corte di nome Anna Bolena.
Nei prossimi giorni andrò dal pontefice a chie-
dere il divorzio da quella brutta spagnola racchia
e grassa di Caterina d'Aragona.

22 Dicembre 1535

Caro diario,
oggi sono andato da quello stupido pontefice
che non mi ha concesso il divorzio
dall'Aragonese, perché la religione Cristiana
non lo concede e poi perché voleva rimanere
amico di Carlo V. Io, furioso, gli ho detto che
avrei creato una nuova religione:
l'Anglicanesimo.

21 Maggio 1535

Caro diario,
oggi ho cacciato quella zuccona dal mio castello
e fra qualche anno sarò libero di sposare quella
meravigliosa creatura di Anna Bolena.

1 Giugno 1537

Caro diario,
devi sapere che finalmente oggi sposerò
Anna Bolena e potremo vivere per sempre
felici e
contenti.

27 Agosto 1538

Caro diario,
è da un anno che vivo con Anna e mi sono già
rotto le scatole. PERCHÉ TUTTE LE DONNE
CHE SPOSO SONO INSOPPORTABILI?

DIARIO SEGRETO DI CARLO V

di Angelica Petrucci e Chiara Dolcini

15 Novembre 1519

Carissimo diario,
questo giorno per me è veramente importante
perché sono stato eletto imperatore della Ger-
mania, e mi hanno dato il nome di Carlo V. Io
ho molti territori da governare: Paesi Bassi,
Austria, Spagna, Sicilia, Sardegna, Milano, le
Americhe e Napoli. Una vera fortuna!!!

17 Aprile 1521

Carissimo diario,
oggi io ho convocato Martin Lutero nella mia
corte imperiale, a Worms, per cercare di
ricomporre la frattura che si era creata tra il
riformatore protestante e Papa Leone X e
indurlo a ritrattare le sue tesi. Durante questa
assemblea Lutero ha parlato delle sue idee,
riaffermando le proprie convinzioni. Credo che
sarà difficile farlo tornare sui suoi passi.

2 Ottobre 1530

Carissimo diario,
ti chiedo scusa per non averti scritto in tutti
questi anni, volevo dirti che io sono deciso a
combattere la riforma protestante per due mo-
tivi: il primo è per sostenere la religione catto-
lica, il secondo è per difendere l'unità del mio
impero.

20 Novembre 1555

Carissimo diario,
finalmente oggi, dopo 25 anni di discussioni
religiose, abbiamo firmato la pace di Augusta
(sembra il nome di mia moglie, ma si tratta di
una città), approvata da tutti gli Stati tedeschi.
In questo modo si affermerà la libertà di reli-
gione per i sovrani, ma non per i sudditi. Mi di-
spiace che l'Impero non sia più totalmente fe-
dele al papa.



1 Dicembre 1556

Carissimo diario,

siccome oramai sono un "vecchietto" è ora di
dividere il mio impero. Al mio caro figlioletto
Filippo II, lascerò la Spagna, le Colonie, i pos-
sedi italiani e i Paesi Bassi; invece a mio
fratello Ferdinando assegnerò la corona imperi-
ale, l'Austria, l'Ungheria e la Boemia. Ora ti
lascio, mi è piaciuto tanto averti come amico,
Tuo, Carlo V

UN'AVVENTURA DANTESCA

di Leonardo, Lorenzo, Alessandro e Giacomo
IIB

Nel mezzo del cammin di nostra vita ci ritro-
vammo per una selva oscura....

Eccoci nell' inferno, regno di Lucifero,
oscuro angelo ribellatosi a Dio.

Dopo circa un'ora di cammino entriamo
nell'Inferno, vero e proprio, incontriamo Omero,
autore dell'Iliade e dell'Odissea che ci guida per
tutto il tragitto; sentiamo le urla strazianti dei
dannati e di Lucifero.

Ci avviammo verso il centro della terra, pian
piano le pene delle anime dannate diventavano
sempre più atroci. Siamo nel "regno" dei golosi
quando troviamo due uomini: uno è svenuto e
l'altro lo soccorre. Il primo indossava una tunica
rossa ed era cinto alla testa con una corona
d'alloro. Cominciamo a domandare al soccorri-
tore la causa dello svenimento e il nome dello
sfortunato: scopriamo che si tratta di Dante e
che è sconvolto dalla visione dei gironi infernali!
In quel momento un nostro compagno sviene a
sua volta; dovremo aspettare qualche ora prima
del suo risveglio. Nel frattempo abbiamo cono-
sciuto l'amico di Dante: Virgilio, sommo poeta
romano, autore dell' Eneide; al risveglio fac-
ciamo conoscere il nostro amico Virgilio a Gia-
como (lo svenuto).

Dopo un lungo cammino in compagnia dei due
sommi poeti, abbiamo raggiunto Lucifero, un
orrido diavolo, gigantesco che pronunciava or-
rende parole. Dopo aver percorso un lungo e
tortuoso cunicolo, usciamo nell'altro emisfero.
Saliamo su una barca che ci porta al Purgatorio,
una ripidissima montagna dove i nostri peccati
potranno essere cancellati. Si tratta di un
percorso difficile, inoltre Omero e Virgilio ci ab-
bandonano alle porte del Purgatorio. Mentre
saliamo, ci sentiamo più leggeri, ma anche più
stanchi. Arriviamo straziati e in compagnia di
Dante al Paradiso terrestre, dove c'è un albero
maestoso: quello del bene e del male. Siamo
puri, senza peccati. Successivamente assi-
stiamo all'apparizione di Beatrice. La donna
angelicata, bersaglia Dante, accusato di molti
peccati, tra cui, il peggiore, la superbia. Dopo
aver accusato e poi giudicato Dante, Beatrice ci
guida verso Dio con un atteggiamento assai
dolce e gentile. Di fronte alla Somma Divinità
vediamo una luce fortissima e pura; a questo
punto sveniamo tutti e ci risvegliamo nella no-
stra classe.



DAL MONDO DEL LAVORO

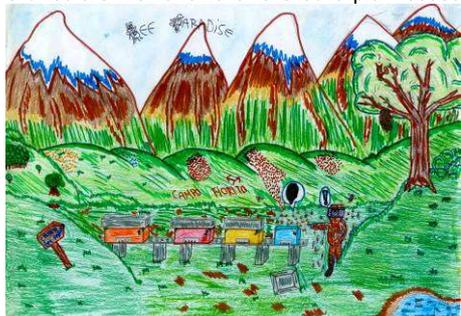


APICOLTURA

di Andrea ed Elia IIB

Le api sono insetti piccoli e molto laboriosi. Il loro capo è l'ape regina che è sempre servita dalle api operaie. Un'ape è divisa in tre parti: la testa, dove ci sono gli occhi, le antenne e la bocca; il corpo con le zampette e l'addome dove c'è il pungiglione, la loro arma.

Ci sono tre tipi di api: il fuco, l'ape operaia e l'ape regina. L'ape regina riproduce le api, l'ape operaia porta il polline alla regina e al suo alveare: l'ape regina in parte ne mangia e in parte lo trasforma in pappa reale. Il resto viene portato nell'alveare e trasformato in miele. I fuchi (api maschi) letteralmente non fanno mai niente dentro l'alveare, però servono per la riproduzione. Le nostre amiche api vivono dentro le arnie, casette fatte per loro; invece le api "selvatiche" vivono in un alveare appeso agli alberi. Gli operosi insetti prendono il miele dai fiori e, a seconda del tipo di fiore, il miele sarà diverso nel colore e nel gusto: ad esempio dai fiori dell'albero di acacia, il miele è di colore giallo chiaro e più fluido, a differenza del millefiori che è di colore marroncino chiaro ed è più viscoso.



Adesso vi spieghiamo come si lavora il miele: si comprano o si costruiscono i telarini (cornici di legno con dentro paralleli fili di ferro che reggono un foglio di cera su cui l'ape costruisce, con molta cura e attenzione, il suo alveare con

degli esagoni regolari); poco dopo vengono inseriti dentro l'arnia orizzontalmente e sopra viene messa una lamiera come tettuccio. Appena si catturano, le api selvatiche si mettono subito dentro le arnie.

Il giorno seguente la api operaie escono dalla loro cassetta e vanno a raccogliere il polline nei fiori, che viene trasformato in miele (in uno studio). Noi abbiamo sia provato a fare il miele, sia assistito i nostri padri a farlo. Loro ci hanno insegnato molte cose. I nostri papà hanno degli specifici attrezzi per produrre il miele: una pompetta alimentata a fumo che fa calmare le api; una maschera che protegge da eventuali punture e sul viso con una retina che permetta di vedere senza essere punti. Questa è la nostra esperienza nel "magico" mondo delle api!

I PROBLEMI DELLA PESCA

di Andrea e Mattia II B

I problemi della pesca sono: la pesca a strascico che è molto dannosa per il mare, soprattutto se si svolge in mari piccoli e chiusi. La rete è attaccata ad un peschereccio a motore; la si immerge ad una certa profondità, l'imbarcazione parte e trascina dietro di sé la rete e cattura i pesci. I problemi sono i seguenti: si può danneggiare il fondale marino, portando via dei coralli e delle specie ittiche che non servono alla sopravvivenza dell'uomo. Un altro problema della pesca è il fermo biologico dei pesci non rispettato: bisogna dare il tempo ai pesci di riprodursi nei mesi estivi. Secondo degli esperti è più pescoso l'Oceano Atlantico del mar Mediterraneo, perché le correnti fredde e quelle calde che si rimescolano e favoriscono la riproduzione dei pesci (grazie al placton che sale in superficie). Nell'Oceano Atlantico sono molto diffusi i seguenti pesci: il merluzzo, l'aringa e la sardina; invece nel Mar Mediterraneo ci sono molte più specie. La

pesca è un'attività molto piacevole anche se ci vuole molta pazienza per praticarla, vi invitiamo ad esercitarla legalmente.

LO SCIOPERO DEI CAMIONISTI

di Alessandro, Mattia, Loris, Caterina

Lunedì 10 dicembre è iniziato il grande blocco di Italia dei camionisti, perché i trasportatori si erano stufati del poco stipendio e tanto lavoro.

Quindi tanti benzinai e altre persone non hanno potuto andare a lavoro per mancanza di benzina e per il tanto traffico. Per lo sciopero anche moltissimi animali rischiavano di morire per mancanza di mangime o altre cose. Questa manifestazione ha causato molta mancanza di denaro alle fabbriche e ai supermercati. Ai supermercati mancavano molte cose tipo: la carne, la frutta, la verdura i latticini e altri prodotti. In mezzo a questo blocco stradale c'erano dei camionisti che volevano andare al lavoro, solo che alcuni altri avevano bucato le gomme dei loro camion per non farli passare. Dopo un po' di giorni lo sciopero si è risolto, per fortuna.



Così i benzinai hanno potuto riaprire i loro distributori e tanta gente ha potuto fare il pieno alle loro auto e andare finalmente a lavoro; anche i supermercati hanno fatto subito il rifornimento di prodotti.

TEMPO LIBERO



L'AGORÀ SI FA IN QUATTRO

di Pasquale, Leonardo, Angelica e Angelica II B

L'Agorà, centro giovanile di Offagna, quest'anno si fa in quattro. E' aperto infatti quattro giorni alla settimana: il lunedì è dedicato sia ai ragazzi grandi che a quelli piccoli. Il mercoledì e il venerdì sono solo per i grandi, mentre il giovedì è dedicato interamente ai piccoli (dalla 1° alla 3° media). Il giovedì ci si diverte veramente tanto. Dire che Laura, la responsabile del centro giovanile, è paziente è poco. Infatti è molto gentile e disponibile, piena di idee per farci giocare e passare del tempo in compagnia dei nostri amici. Il centro giovanile è situato dopo la discesa davanti all'edicola. Se non vi orientate, c'è un cartello che ne indica il luogo. Non è molto piccolo, all'interno vi sono un biliardino, un computer e un tavolo da ping-pong, che è il gioco più gettonato. Non potevano poi mancare dei divani blu per leggere giornali, chiacchierare e, con il semplice inserimento di un DVD, giocare alla TV con: "CHI VUOL ESSERE MILIONARIO", "CULTURA MODERNA" e "CLUEDO". Laura, per vivaciz-

zare anche di più la giornata, ha organizzato un corso di palloncini, un corso di cucina e un corso di giocoleria... Una vera forza! Sinceramente, non ci aspettavamo questa divisione. Ovviamente stando con i grandi si fanno meno attività e questo un po' ci dispiace! Ma con loro era più divertente.

CHOCOLATE DAY

di Chiara Dolcini e Caterina Gatto II B

Quest'anno siamo andati al Chocolate Day a vedere le opere di cioccolato e gustare dei panini e delle fette di torta. Chocolate Day si è svolto verso la metà di novembre. La cittadina strabordava di persone. Passeggiando lungo il corso di Osimo, c'era una casetta di legno, di fronte una donna che incitava i bambini ad entrare nella casetta. Varcando la soglia abbiamo visto una ragazza che regalava i cioccolatini al latte, di lato invece un ragazzo seduto su un ceppo di legno distribuiva i cioccolatini fondenti. Dopo essere usciti, abbiamo incontrato un signore che faceva le crepes alla nutella. In piazza

Dante abbiamo visto una donna che faceva le cresce con la cioccolata.



Invece in piazza Boccolino c'era l'associazione Avis che vendeva dei dolci e palloncini per beneficenza. C'era uno stand in cui venivano rappresentate le opere di cioccolato tra cui un presepe decorato con luci colorate e una cornice con una foto con scritto Chocolate Day 2007. Vicino al Palazzo del Comune c'era un carretto con la pubblicità dei Baci Perugina.

INTERVISTE IMPOSSIBILI



INTERVISTA IMPOSSIBILE A MARTIN LUTERO

di Mirco Tolentino II A

Mi sono recato in Sassonia e precisamente a Wittenberg, per intervistare il monaco tedesco Martin Lutero. L'insegnante di teologia mi riceve proprio nel duomo della città. Quello che incontro è un uomo di chiesa, molto istruito ma allo stesso tempo piuttosto semplice e tranquillo, anche se in questo periodo si trova al centro di una disputa con la Chiesa di Roma. Comincio così la mia intervista.

D. Signor Lutero, come nasce questa sua protesta verso la Chiesa romana?

R. Dopo aver visitato l'Italia sono rimasto scandalizzato dalla ricchezza e dal lusso in cui vive il Pontefice ed ho pensato che tutto ciò è in netto contrasto con quanto predicato da noi religiosi.

D. Tutto questo fermento, quindi, è dovuto allo stile di vita troppo lussuoso del Papa?



R. Certamente no. Ma dopo aver cercato di capire e di pazientare, è accaduto qualcosa di ben più grave che mi ha spinto ad agire e ad aprire gli occhi alla popolazione germanica.

D. Si riferisce, forse, allo scandaloso commercio delle indulgenze?

R. Sì, faccio riferimento proprio a questo. E' chiaro che la Chiesa di Roma ha perso di vista quelle che sono le sue priorità, ovvero l'unità nella fede e l'obbedienza alla dottrina di Cristo, nonché la carità verso il prossimo. Gli obiettivi principali sono diventati, per Roma, adesso, le alleanze politiche e le necessità materiali per poter realizzare edifici sempre più lussuosi, come la basilica di San Pietro.

D. La sua "ricetta" per sistemare questo stato di cose?

R. Io avrei pensato ad una radicale riforma della Chiesa ed ho scritto un documento contenente ben 95 tesi. Mi sono, inoltre, appellato a numerosi principi germanici e a gran parte della popolazione affinché alla Chiesa di Roma

non si versino più le tasse sui beni ecclesiastici.

D. Ha pensato che tutto questo potrebbe provocare una grande frattura con la Chiesa romana e con il Papa?

R. Sì, ma non torno indietro. Anzi, sono deciso più che mai a portare avanti le mie teorie e sono preparato a dar vita ad una Chiesa diversa nella mia Germania.

Dopo questa lunga ed interessante conversazione ho salutato e ringraziato il monaco tedesco, con la consapevolezza che la sua determinazione e la sua cultura, nel tempo, avrebbero creato una profonda spaccatura con la Chiesa di Roma e dato vita ad un nuovo, forte movimento religioso indipendente.

INTERVISTA AD ERACLE

di Elia Manzotti I A

Sono un inviato davvero speciale... nella mia cantina ho costruito una gigantesca macchina del tempo capace di portarmi non solo in altre epoche, ma anche in altre dimensioni, ad esempio quella del mito. E' lì che ho incontrato uno dei più grandi eroi dell'antica Grecia... e come potevo non intervistarlo? Peccato che avessi dimenticato la macchina fotografica nel XXI secolo!!

D- Chi ti ha mandato i due serpenti nella culla?

R- Me li ha mandati la dea Era perché voleva uccidermi visto che ero il frutto del tradimento di Zeus con una mortale.

D- Che aspetto hai? Cosa mangi per sentirti in forma?

R- Ho un aspetto atletico e per sentirmi in forma mangio cibi sani e mi alleno correndo e combattendo contro nemici molto forti.

D- Qual è stata la più faticosa delle dodici fatiche?

R- La più faticosa delle dodici fatiche è stata la prima contro il leone di Nemea perché era un leone immortale ed ho lottato contro di lui strangolandolo.

D- Chi è stato ad indicarti le dodici fatiche?

R- E' stato mio cugino Euristeo re di Micene, sotto la guida di Era, perché voleva vedere se io sarei stato ucciso in queste imprese.

D- Ti sei mai sentito tradito?

R- No, non mi sono mai sentito tradito perché tutti mi considerano un grande eroe e mi rispettano.

INTERVISTA A FIONA MAY

di Marco Cappella, Martina Tassi, Lorenzo De Luca

Sono le dieci del mattino, mi trovo davanti al "Caffè del Corso". Questa notte non sono riuscito a chiudere occhio all'idea di incontrare questo "gigante" dell'atletica, dal

timore di essere in ritardo con l'appuntamento (attesissimo) sono arrivato con ben mezz'ora d'anticipo; sto pensando e ripensando le domande mentalmente. Non sto più nella pelle. Eccola, finalmente sta arrivando in compagnia della figlia che le saltella a fianco. Mi rivolge un sorriso radioso, la sua stretta di mano è vigorosa.

Ci accomodiamo ad un tavolo e dopo aver ordinato la colazione inizia l'attesissima intervista. Prendo il mio block notes e si inizia.

"Buongiorno Fiona May. Vorrei farle alcune domande, per il nostro giornalino scolastico. Posso darle del tu?"

"Sì certo. Anch'io voglio darle del tu, sempre che lei lo voglia."

"E anche per va bene che mi dai del tu. Quando e come ti sei appassionata al salto in lungo?"

"Beh... cominciai tutto quando avevo 10 anni e vidi una registrazione delle olimpiadi del '68, in cui vinse il magnifico Bob Beamon che stabilì il record mondiale. Fu amore a prima vista, avrei assolutamente praticato quello sport che con poche immagini mi aveva affascinato".

"Quali cambiamenti hai notato nella tua specialità tra il periodo del tuo esordio ad oggi?"

"I cambiamenti che si sono avuti nella mia specialità sono avvenuti grazie alla tecnologia, ad esempio le nuove scarpe, che hanno una particolare forma e riescono a far vincere le medaglie."

"Eri al corrente che il salto in lungo era una specialità maschile?"

"Sì, ma non me ne importava. A me piaceva quello sport. Perché non avrei dovuto praticarlo?"

"Hai pienamente ragione. Qual era l'atteggiamento dei tuoi genitori quando ti vedevano arrivare a casa con un premio?"

"Non erano interessati più di tanto alle mie vincite e non gli davano un'importanza eccessiva. Non erano di quei genitori che venivano agli stadi per vedermi gareggiare, per farmi il tifo e per incitarmi a vincere, a farcela ad ogni costo. E da parte di mia madre non c'era neanche un po' di orgoglio."

"Vorrei chiederti che valore assumono per te le medaglie conquistate?"

"Le medaglie erano e sono l'unica assoluta certezza di ogni atleta e nessuno può togliertele, rimangono impresse nel tempo, scritte nei libri di storia dello sport e non c'è nessuno che può permettersi di cancellarle o di negarle."

"In quale maniera sei giunta ad essere una campionessa?"

"Allenandomi seriamente e sacrificando parte del mio tempo libero."

"Quante volte sei stata campionessa mondiale del salto in lungo?"

"Due volte: nel 1995 e nel 2001."

"Tu che hobby hai?"

"Adoro ballare e per mia fortuna ho addirittura vinto un'edizione di Ballando con le Stelle."

"Grazie per tutto, ti saluto come giornalista e come tifoso, arrivederci!"

S O N D A G G I



COME PASSERAI IL 31 DICEMBRE?

di Noemi Cariddi ed Elisa Domizio

Abbiamo chiesto ad un campione di 50 persone come passeranno il 31 dicembre.

Ecco le opzioni:

In famiglia

Con molti parenti

A casa dei nonni

A casa propria con gli amici

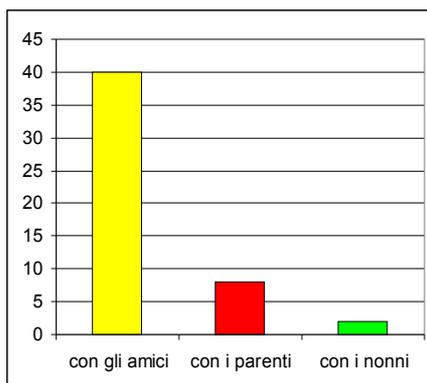
A casa di amici

40 persone ci hanno risposto “con gli amici” mentre

8 con molti parenti

2 con i nonni

Ecco un grafico



Incuriosite abbiamo chiesto il perché della scelta: 32 intervistati hanno risposto perché avevano amici simpatici mentre 18 hanno risposto che era una loro tradizione.

Un fatto curioso: 32 erano giovani 18 erano anziani.

P O S T A & R I S P O S T A



La redazione ha avuto successo!!

Care ragazze,

sono io, la vostra piccola innamorata... ho seguito il vostro consiglio e vi dico solo che non poteva andare meglio di così!!! Grazie!!!

VV1KDB

la vostra
piccola innamorata

- *Piccola innamorata siamo molto felici che i nostri consigli ti siano stati utili nella tua storia d'amore!! Speriamo che ti continui ad andare bene con questo "fantastico" ragazzo e se ci sono altri problemi... noi saremo sempre qui per tutta l'annata scolastica!*

La redazione

La redazione colpisce ancora!!

Anche se il giornalino è uscito in ritardo per il concerto di Milano vi volevamo ringraziare perché con i vostri consigli siamo riuscite a convincere i nostri genitori a mandarci al concerto dei nostri idoli TOKIO HOTEL! Siamo felicissime, anche se ancora manca molto al giorno del concerto che si terrà il 26-03-2008 a Bologna! Abbiamo comprato i biglietti appena in tempo! Per Roma erano già finiti. Danke a tutti!! W TOKIO HOTEL E GEMELLI KAULITZ FOREVER!!

Ire, Già e Giuly

Dell'inseparabile e indimenticabile 3A!

- *Care ragazze della fantastica terza A (perché fantastica veramente tanto!), siamo contente che il vostro sogno si stia per realizzare e speriamo che vi godiate al meglio questa serata perché sarà davvero speciale!! Divertitevi al massimo e auguri per gli autografi!! Un grandissimo in bocca al lupo!*

La redazione

P.s.: Possibilissimo che incontrerete anche noi al concerto, più scatenate che mai!

Per fare colpo...

Redazione del giornalino scolastico, vorrei qualche consiglio su come conquistare una ragazza che fa la prima media. Si chiama Erica, come fare per farmi notare da lei? Voglio un consiglio!

Giovagnoli Enrico

- *Caro Enrico,*

già con questa lettera lei saprà di te e del tuo interessamento...ma per farti conoscere meglio, presentati a lei, inizia a parlarle, diventa suo amico, poi lei si renderà conto dei suoi sentimenti nei tuoi confronti e se anche lei inizierà a provare qualcosa per te... bè... faccelo sapere al più presto!!

E mi raccomando, non correre troppo e un trucco per conquistare una ragazza, è quello di usare un po' di ROMANTICISMO che viene sempre apprezzato!!

La redazione...(in bocca al lupo!!)

Un'amica premurosa

Cara redazione,

una mia amica è follemente innamorata di un ragazzo, ma sono tutti e due molto timidi e non si parlano quasi mai.

Molte volte è triste perché pensa a lui e non so come fare per consolarla. Quando lo vede arrossisce tutta, lo saluta e inizia ad impazzire.

Non riesco proprio a capirla!

Tipo, un minuto prima è arrabbiata con questo ragazzo ed un secondo dopo sprizza gioia da tutti i pori.

Ma il problema è un altro: la prendono tutti in giro per via di quel ragazzo e lei è sempre più triste! Come posso fare per consolarla?

Amica di innamorata follemente!

- *Cara amica, abbiamo davvero apprezzato il tuo gesto premuroso nei confronti di quest'altra ragazza a cui vuoi davvero bene!*

Il consiglio è questo: se lei vuole avere un bel rapporto con questo ragazzo deve parlargli e spiegare cosa c'è che non va e saper affrontare la paura!

Se i suoi amici la prendono in giro, o non sono davvero amici oppure sono solo invidiosi di questa relazione...ma se lei ci tiene davvero a lui non deve ascoltare e farsi condizionare dagli altri, non si può far mettere i piedi in testa per una questione così importante!

Per consolarla quando è triste, basta starle accanto, farle capire che c'è sempre un'amica che le vuole bene e che non la abbandonerà mai!!

La redazione

Fidanzato matto di amore!!

Caro giornalino,

sono un ragazzo fidanzato da ormai molti mesi e mi sto avvicinando al tanto atteso anno!! Vi scrivo solo per farle sapere quanto la amo e per farle capire quello che sono disposto a fare per lei e per l'ennesima volta che se ha qualche problema me lo deve venire a dire subito, ma soprattutto che se ne deve fregare di quello che le dicono gli altri (o le altre!) perché sono solo invidiosi!!!

P.s. : a tutti i ragazzi felicemente fidanzati: fregatevene se vi prendono in giro perché sono solo invidiosi!!

Grazie redazione per avermi concesso questo spazio!!!!!!

Alla mia ragazza MISTER X: TATTTTTTTX!!

Il ragazzo contentissimo di avere per anima gemella un ANGELO!!

- *Caro fidanzato innamorato... Sembra che tu non abbia problemi con lei ma che sia il contrario, hai pienamente ragione: lei deve saper parlarci e non preoccuparsi degli altri se la prendono in giro... quindi forza RAGAZZA DEL MISTERO la tua storia magnifica e indimenticabile ti attende!*

Siamo tutti con te!

La redazione

GIOCHI MATEMATICI *(per tipi svegli!)*



1 STORIE DI FAMIGLIE

Tra la popolazione dell'arcipelago del Disaccordo esistono solo due cognomi: Delvero e Delfalso. Una tradizione ancestrale vuole che un Delvero non menta mai, mentre un Delfalso non dice mai la verità. Un navigatore fa naufragio sull'arcipelago e incontra tre giovani indigeni. Conoscendo la particolarità dell'isola, chiede ai suoi interlocutori i loro cognomi. Ecco le risposte che ottiene:

Eric: "Gli altri due si chiamano Delfalso"

Maria: "Due di noi si chiamano Delfalso"

Stefano: "Solo uno di noi si chiama Delfalso"

Quali sono i cognomi delle tre persone incontrate dal naufrago?

2 IL NUMERO DI CODICE

Enrico e Desiderio si trovano davanti alla casa di Emy, con la quale hanno appuntamento. Si chiedono quale sia il numero di codice per aprire il portone; si sono infatti dimenticati di trascriverlo, quando Emy glielo aveva dato.

"So che il numero di codice è dispari e che è formato da tre cifre. Mi ricordo anche le cifre – dice Enrico. Dobbiamo quindi solo provare tutte le combinazioni!".

"Aspetta – gli dice Desiderio – io non le ricordo, ma avevo notato che il numero formato da queste tre cifre è uguale a 1 aumentato del triplo del prodotto di due numeri consecutivi. Questo forse può aiutarti!".

"E no, risponde Enrico! Questo particolare non riduce affatto il numero di combinazioni possibili. Per fortuna, non sono numerose!".

Date, in ordine crescente, le tre cifre del numero di codice dell'ingresso del palazzo in cui abita Emy.

A quanto pare quest'anno non ci sono tipi svegli...nessuno sa rispondere o la pigrizia regna nei vostri giovani cervelli???

Noi aspettiamo pazienti il risveglio dei cervelli...Quando hai indovinato spedisce le tue risposte via email all'indirizzo sms.offagna@libero.it o consegna le soluzioni in una busta chiusa direttamente alla prof Bagnulo. Il primo che darà la risposta esatta avrà un ricco premio.

E per finire... 

COLPI DI GENIO *di gennaio*



Ma scusi prof...come si trova il catetere del triangolo rettangolo?

Alessandro Magno...Carlo Magno....boh, saranno parenti!!

